

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2018

- art.11 c. 6 del Dlgs 118/2011 -

Indice

Premessa	Pag.2
a) Criteri di valutazione	Pag. 6
b) Principali voci del conto del Bilancio	Pag. 7
c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 34
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 34
e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).	Pag. 39
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.	Pag. 39
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.	Pag. 39
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.	Pag. 40
i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 40
j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 40
k) Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	Pag. 40
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.	Pag. 40
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	Pag. 40
n) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Pag. 41

Il diritto allo studio universitario

Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana.

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Premessa

Il bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'Ardiss ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, adottato da questa Agenzia con decreto n. 607 del 20 aprile 2018, ed avvenuto in data 7 giugno 2018 con delibera n.1068.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della riforma dei sistemi contabili degli Enti Territoriali e dei loro enti strumentali di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale processo di riforma si pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. Il processo è accompagnato dal potenziamento del principio della competenza finanziaria, imponendo regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili all'esercizio finanziario di manifestazione della relativa esigibilità, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche. Si è quindi caratterizzato dall'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili con l'applicazione del principio della competenza potenziata avvenuto altresì attraverso l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, cioè alla "revisione" dei residui attivi e passivi all'1/1/2016 sostanzialmente in base alla presenza o meno di un'obbligazione giuridica perfezionata e alla sua esigibilità. La cancellazione delle somme dai residui conservati al 31/12/2015 e la reimputazione sul corretto esercizio in base appunto all'esigibilità dell'obbligazione, ha determinato l'iscrizione in bilancio di una nuova posta denominata "Fondo pluriennale vincolato" (FPV): in entrata per il finanziamento delle spese reimputate sull'esercizio di esigibilità e in spesa all'interno dei singoli stanziamenti per la quota di obbligazione non esigibile nell'esercizio di riferimento, ma in quelli successivi.

E' stato altresì istituito il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in relazione alle entrate considerate di dubbia e difficile esazione al fine di evitare che le stesse possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, con il rischio di generare uno squilibrio.

L'anno 2018 è stato pertanto il terzo anno di attività contabile nell'ambito dei nuovi principi del bilancio armonizzato.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 666 del 24.05.2019 che costituisce allegato al presente rendiconto.

In sede di previsione del Bilancio era stata rappresentata la difficoltà emersa a seguito dell'applicazione delle norme in merito al rispetto degli equilibri di bilancio sanciti dall'art. 13 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e precisamente :

“ Art. 13 Equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali

1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.”

Il dettato ha obbligato l'Agenzia ad operare importanti tagli nella previsione iniziale di spesa corrente, risorse che sono state in corso di anno più volte riequilibrare attraverso maggiori contribuzioni da parte dell'amministrazione regionale nonché con

l'utilizzo di quota parte dell'Avanzo libero conseguito. Il rispetto dei equilibri che si è presentata anche con la gestione della Cassa, ha determinato un costante e attento monitoraggio della stessa al fine di individuare le priorità consentire i regolari pagamenti. Le citate problematiche pur trovando nel complesso un equilibrio finale, si sono riversate sulla gestione dei servizi determinando un rallentamento dell'attività di gestione, in particolare nel primo semestre.

Si segnala che la "mission" dell'ARDISS è rivolta all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Questa attività, per effetto delle modalità di attribuzione agli stessi dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, regolamentate da specifica normativa statale, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in acconto e saldo in parte negli anni successivi (n,n+1,n+2), si contrappone con l'anno solare determinando una significativa giacenza di cassa a fine anno.

Si evidenzia pertanto che la nota situazione di squilibrio delle Entrate di parte corrente rispetto alle Spese di parte corrente, ha determinato, anche nel 2018, l'utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione a sostegno di Spesa corrente per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, poiché non è stato possibile provvedere completamente con mezzi ordinari. L'Amministrazione regionale in corso d'anno è intervenuta con la concessione di un ulteriore finanziamento del contributo di funzionamento.

Il 2017 è stato interessato da importanti fatti che hanno determinato sostanziali cambiamenti della natura fiscale dell'Agenzia in applicazione della modifica intervenuta con la L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, che ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuata nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72. L'introduzione dell'esenzione si è manifestata in tutto il suo impatto nel corso del 2018, infatti l'Agenzia si è trovata a dover versare mensilmente l'IVA afferente la parte commerciale nonché a dover effettuare la liquidazione annuale dell'IVA con l'applicazione di una percentuale pro rata molto bassa che ha determinato un credito IVA 10/12 volte inferiore alla media degli anni precedenti.

La sottoscrizione avvenuta in data 28.12.2017 del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti utile al finanziamento dei lavori di ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine ed il relativo versamento dell'intero finanziamento pervenuto il giorno successivo 29.12.2017 pari a € 3.158.507,43 e confluita nell'Avanzo di Amministrazione vincolato dell'anno 2017, nel corso del 2018 è stato coerentemente ridestinato ai lavori pubblici.

La richiesta di finanziamento inoltrato alla Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la progettazione degli interventi di bonifica di edifici contaminati dall'amianto è stata accolta con decreto n.510 del 27.11.2017 e nel corso del 2018 il Ministero dell'ambiente ha versato il 30% della somma ammessa a finanziamento.

Per quanto riguarda il trasferimento statale relativo al Fondo integrativo statale per il pagamento delle borse di studio, nel corso del 2018, il Ministero Università e ricerca ha definito che il versamento del citato fondo avvenga direttamente agli enti per il diritto allo studio senza transitare per le regioni.

L'iniziativa relativa all'erogazione di voucher per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, non è stata attivata poiché, di comune accordo con la Direzione vigilante, è stata demandata agli enti formatori.

L'anno 2018 è stato inoltre caratterizzato da una importante modifica organizzativa dell'assetto dell'Agenzia che ha visto l'avvicendamento della Dirigenza Generale, la soppressione dei due servizi, uno su Udine e uno su Trieste relativi agli interventi per il diritto allo studio e l'istituzione di un nuovo servizio tecnico con l'assegnazione di nuova figura dirigenziale.

Infatti con delibera di Giunta regionale n. 1363 del 23.07.2018, l'ARDISS dal mese di Agosto 2018, si articola in una Direzione generale ed il Servizio gestione patrimonio immobiliare.

La Direzione generale è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario nella Regione ed in particolare:

- a) fornisce assistenza agli organi istituzionali dell'Agenzia, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi da essi stabiliti;*
- b) cura la programmazione e gestione delle risorse finanziarie e i relativi adempimenti;*
- c) cura la predisposizione dello schema del programma triennale degli interventi e l'attuazione degli interventi medesimi;*
- d) cura la trattazione degli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;*
- e) cura la trattazione dell'attività concernente i contratti, la gestione dei beni mobili, la programmazione dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Ente, provvedendo al relativo approvvigionamento;*
- f) cura la gestione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo;*
- g) cura l'attività concernente la comunicazione istituzionale dell'Agenzia, ivi compresa la gestione di uno sportello per le relazioni con il pubblico;*
- h) collabora con l'Università degli Studi di Trieste e Udine, con le altre Istituzioni di alta formazione e con gli Istituti Tecnici Superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad esse iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;*
- i) attua gli interventi in materia di diritto allo studio universitario e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;*

j) eroga i servizi abitativi e di ristorazione;

k) cura l'attuazione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, culturali, per l'aggregazione, turistici, sportivi, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;

l) cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede.

Alle dipendenze della Direzione opera il Servizio gestione patrimonio immobiliare con le seguenti funzioni:

a) cura gli adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, relativi alla realizzazione, manutenzione straordinaria ed ordinaria, relativamente ai beni immobili finalizzati all'erogazione del servizio abitativo agli studenti universitari e in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;

b) cura tutti gli aspetti legati alla sicurezza degli stabili, dei relativi impianti e delle attività di servizio.

La Direzione centrale vigilante è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Conseguentemente è stata ridisegnata la struttura degli uffici dell'Agenzia con la redistribuzione delle competenze dei due servizi soppressi all'istituendo servizio della Gestione del Patrimonio Immobiliare ed alle Posizioni Organizzative. E' stato altresì assegnato nuovo personale in posizione di comando dalla Camera di Commercio di Trieste, oltreché da trasferimenti e mobilità di personale della ex Provincia di Udine.

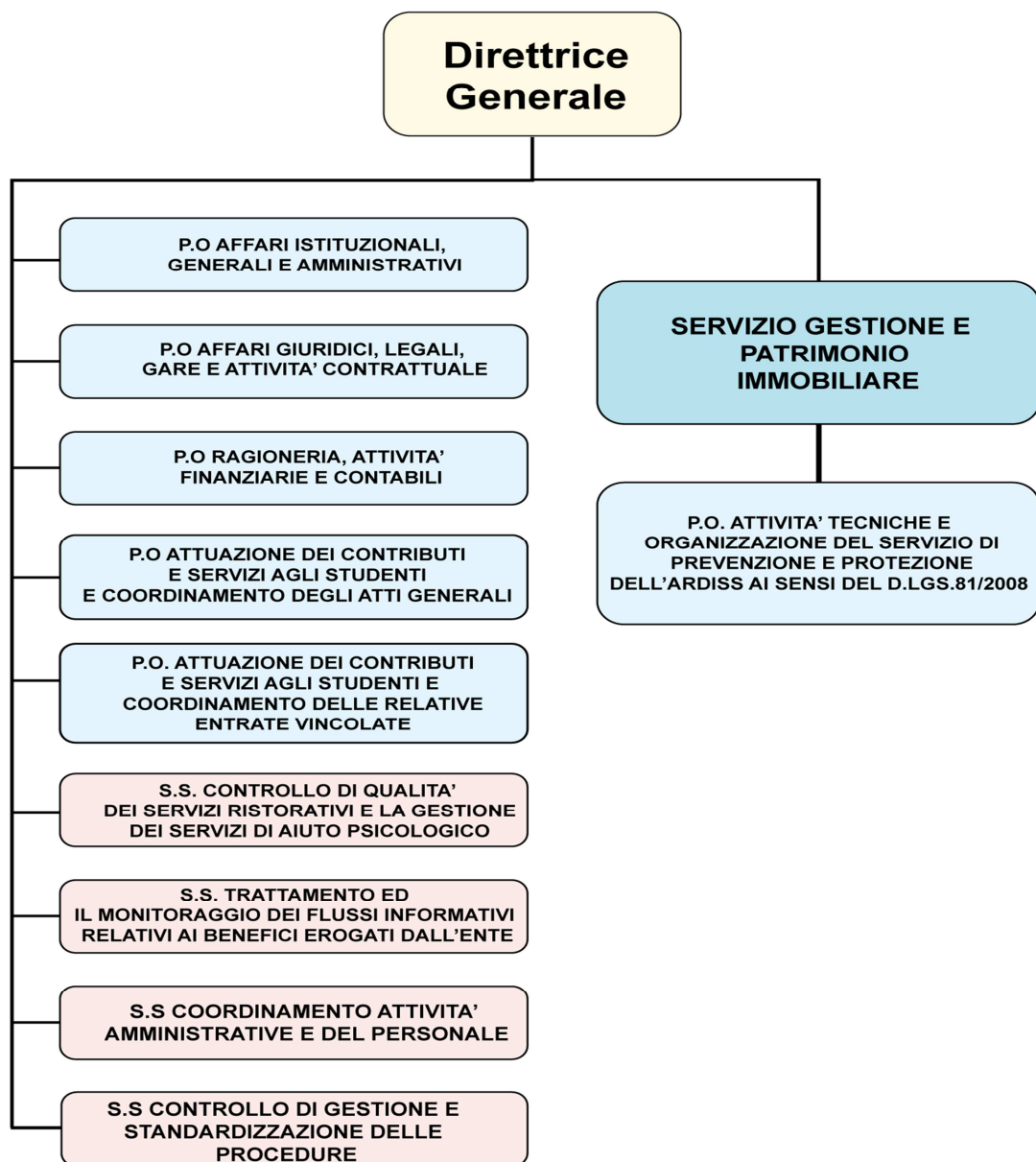
Il Personale dell'ARDISS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate sono di n. 65 unità. La rilevazione ad oggi risulta la seguente:

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo economico	22
	Specialista tecnico	8
Totale		30
C	Assistente amministrativo	19
	Assistente tecnico	5
Totale		24
B	Collaboratore amministrativo	5
	Collaboratore tecnico	3
Totale		8
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		63
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
(*)TOTALE COMPLESSIVO		65

* comprese 1 unità in aspettativa e n. 7 unità in comando

Il nuovo assetto organizzativo è così rappresentato:

ORGANIGRAMMA



Si segnala infine che il Dlgs 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico – patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale, ciò a partire dal Rendiconto 2017. Nel corso del 2018 a seguito delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale finanza, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con nota Prot. n. 0010893/P del 15.05.2018, e condivise le modalità con gli altri Enti regionali, questo Agenzia ha regolarmente adottato il rendiconto con le evidenze economico patrimoniali in un momento successivo rispetto al rendiconto finanziario 2017.

Nel secondo anno di rilevazione, i due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato da una relazione illustrativa della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma:

a) i criteri di valutazione utilizzati

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione, di cui alla Legge Regionale L.R. 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di Stabilità 2018".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicato dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2018-2021.

➤ a.1 - Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto 2018, sono stati predisposti, tra l'altro, attenendosi alle disposizioni stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'Agenzia, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

➤ a. 2 - Struttura del Rendiconto

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa

amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;

- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2018, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) principali voci del conto del bilancio

CONTO DEL BILANCIO

➤ b. 1 - RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

➤ b. 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale. Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, con la contabilità in vigore precedentemente, il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi:

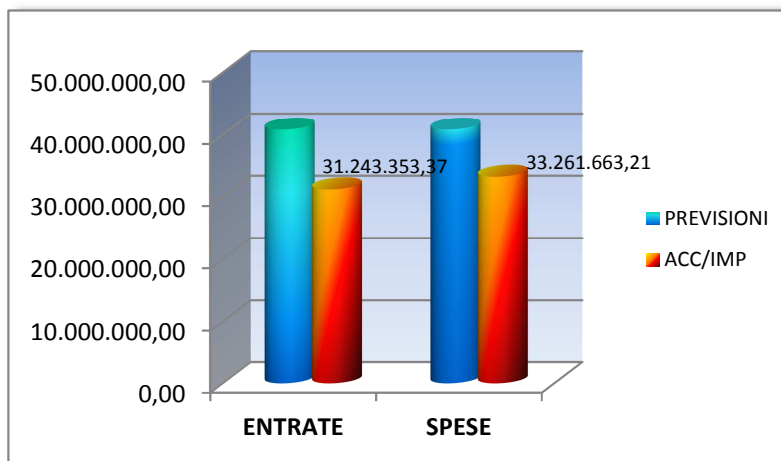
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		18.026.018,75			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	6.261.856,75	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	271.139,22	0,00			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	28.801.535,78	25.956.501,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.417.349,43	17.393.575,41	Fondo pluriennale di parte corr.	233.881,99	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.616.961,32	3.771.586,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.057.874,86	1.123.207,81
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	3.161.635,26	2.041.216,63	Fondo pluriennale in c/capitale	2.940.232,31	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin	1.368,29	1.368,29	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.197.314,30	23.207.746,84	Totale spese finali	34.033.524,94	27.079.709,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.356.213,50	1.356.213,50
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	1.046.039,07	1.044.074,90	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	1.046.039,07	1.079.562,11
Totale entrate dell'esercizio	31.243.353,37	24.251.821,74	Totale spese dell'esercizio	36.435.777,51	29.515.484,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.776.349,34	42.277.840,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.435.777,51	29.515.484,89
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0		AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	1.340.571,83	12.762.355,60
TOTALE A PAREGGIO	37.776.349,34	42.277.840,49	TOTALE A PAREGGIO	37.776.349,34	42.277.840,49

Si evidenzia che il raggiungimento dell'equilibrio relativo al totale delle Entrate finali sulle Spese finali è raggiunto con l'utilizzo del risultato di amministrazione con il quale sono state distribuite, tra l'altro, somme vincolate su investimento, quali il finanziamento per i lavori pubblici e somme libere per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio poiché non era possibile provvedere con mezzi ordinari.

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali, e degli impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito nel 2019, pari a € 3.174.114,30, risulta così determinato:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	40.831.503,67	40.831.503,67
ACC/IMP	31.243.353,37	33.261.663,21
	76,52%	81,46%



Se analizziamo lo scostamento dalle previsioni per Titoli al netto dell'Avanzo in Entrata e ricomprendenti i fondi pluriennali reimputati all'anno successivo, le percentuali si attestano:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	34.298.507,70	40.831.503,67
ACC/IMP	31.243.353,37	33.261.663,21
F/PL REIMPUTATI	1.757.222,66	3.174.114,30
	96,22%	89,23%

Come era stato già rappresentato nel Rendiconto relativo all'anno 2017 ed in sede previsionale 2018, il raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio, con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, evidenzia il permanere di un importante squilibrio tra le stesse che ha trovato copertura con la distribuzione dell'Avanzo libero conseguito.

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE		TITOLO I - SPESE CORRENTI	28.801.535,78
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	23.417.349,43		
ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.616.961,32		
TOTALE	27.034.310,75	TOTALE	28.801.535,78
DIFFERENZA	-1.767.225,03		

➤ b. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto nel 2017, secondo anno di applicazione della riforma, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatica a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazioni pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono

soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE. Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

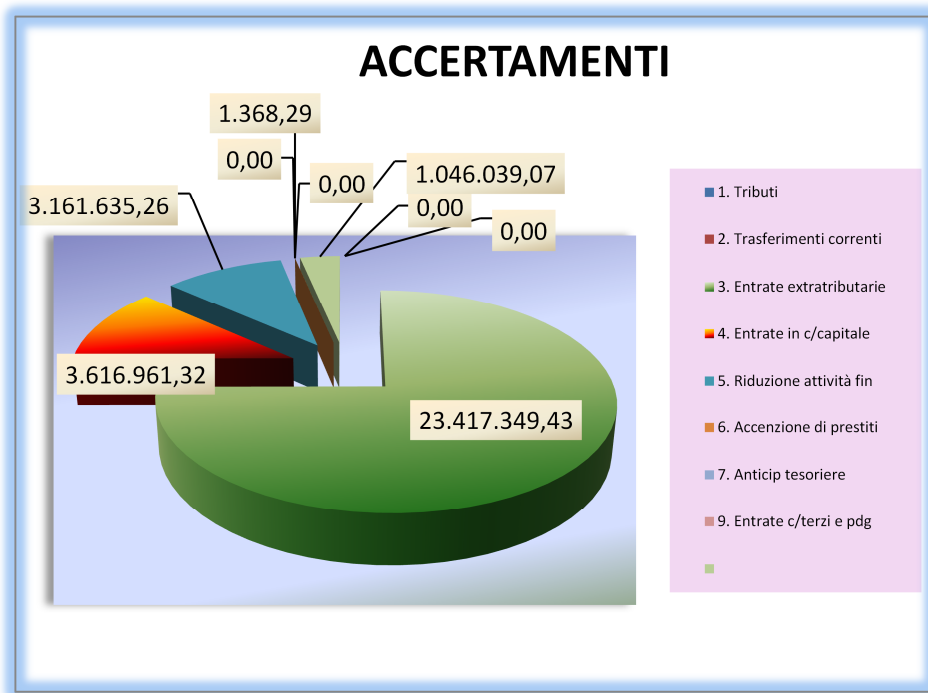
Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari: sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate al netto dei F/pluriennali reimputati:

ENTRATE DI COMPETENZA	Stanz. Finali	Accertamenti	%
FPV Spese correnti	0,00		
FPV Spese in conto capitale	271.139,22		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	6.261.856,75		
1. Tributi	0,00	0,00	0,00%
2. Trasferimenti correnti	23.888.385,92	23.417.349,43	98,03%
3. Entrate extratributarie	3.651.895,57	3.616.961,32	99,04%
4. Entrate in c/capitale	5.093.857,92	3.161.635,26	62,07%
5. Riduzione attività finanziarie	1.368,29	1.368,29	100,00%
6. Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7. Anticip tesoriere	0,00	0,00	0,00%
9. Entrate c/terzi e PdG	1.663.000,00	1.046.039,07	62,90%
TOTALE	34.298.507,70	31.243.353,37	91,09%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.831.503,67	31.243.353,37	



➤ **b.4 - TIT. 1 - TRIBUTI**

A decorrere dal bilancio 2017, le Entrate di natura tributaria proveniente dal versamento delle risorse da Tassa regionale per il diritto allo studio e da Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale, sono trasferite nei Titolo II relativo ai trasferimenti correnti da amministrazioni locali in esecuzione a quanto disposto e rilevabile dal glossario codifica SIOPE in merito alla registrazione da parte delle Regioni delle citate Entrate.

➤ **b.5 - TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano essenzialmente i trasferimenti da parte della Regione per funzionamento e per il finanziamento del fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio, incassati in parte al fine di non gravare sull'importante giacenza di cassa di fine anno. Nel corso del 2019 sono regolarmente pervenuti i relativi saldi. Si segnala che i citati trasferimenti sono stati oggetto di significativa integrazione da parte della Regione in sede di assestamento di Bilancio per + 835mila. Il finanziamento regionale a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale è stato ridotto a seguito dell'intervenuta riduzione del finanziamento regionale per - 50mila. L'amministrazione regionale ha altresì, in corso d'anno, attribuito nuove risorse per l'istituzione di un premio di ricerca + 5mila e per il potenziamento delle attività sportive per +20mila. L'iniziativa relativa all'erogazione di voucher per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione oggetto di apposita iscrizione a bilancio, non è stata attivata poiché, di comune accordo con la Direzione vigilante, è stata demandata agli enti formatori.

Il trasferimento del Fondo integrativo statale, per il pagamento delle borse di studio, è stato suddiviso in due poste di bilancio al fine della corretta imputazione della provenienza poiché in parte è pervenuto direttamente dal Ministero Economia e Finanze ed in parte dalla Regione.

Come su evidenziato, i versamenti relativi ai trasferimenti per la tassa regionale sono allocati nel titolo II e ricomprendono la tassa per il diritto allo studio incassata direttamente dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori Accademia belle arti, ed è stata accertata sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassata. Mentre la tassa per l'abilitazione per l'esercizio professionale versati dagli studenti laureati e volta all'ottenimento del relativo certificato, viene incassata nell'apposita capitolazione suddivisa per i due Atenei regionali.

➤ **b. 6 - TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Rientrano in questo titolo, nel suo complesso lievemente in aumento rispetto alla previsione, i proventi derivanti:

Tipologia 100 - dalla gestione delle case dello studente per rette e pernottamenti degli studenti, dai canoni e concessione degli spazi per i distributori automatici, per l'installazione di antenna radiomobile e per le tariffe di incentivazione da impianto fotovoltaico.

Tipologia 200 - dai recuperi e rimborsi sui danni provocati dagli studenti;

Tipologia 300 - dagli interessi attivi su depositi bancari pressoché inesistenti e da interessi sul credito IVA dell'anno 2016;

Tipologia 500 - dal recupero delle quote del pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, dai recuperi e rimborsi vincolati ai trasferimenti agli studenti, dai recuperi delle spese di gestione alle realtà universitarie, comunali e regionali ospitate presso la sede di Udine, dagli indennizzi assicurativi, dalla sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge e dall'IVA in scissione dei pagamenti c.d. split commerciale attivata a seguito delle intervenute modifiche in merito alla fiscalità degli enti per il diritto allo studio italiani. Rispetto agli anni scorsi, la posta relativa al credito IVA non è stata movimentata.

b. 7 - TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati eccezione fatta, per il contributo afferente le annualità 2014-15-16-17-18, pari a € 14.765,00 annui, e relativo all'intervento di sostituzione dei corpi scaldanti della casa dello studente E4 e per i quali si rende necessario un'integrazione progettuale. Così pure, non è pervenuto il contributo a sostegno del mutuo acceso a fine dicembre 2017 per la ristrutturazione della Casa dello studente di Udine. Le previsioni riferite ai lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Viale Ungheria, così come condiviso con i competenti uffici regionali, non ha trovato completo avvio nel 2017 ed è stato ripetuto nel bilancio 2018, anno che ha visto l'avvio dei citati lavori.

Il trasferimento statale a favore dell'edilizia universitaria quale cofinanziamento ai sensi della L. 338/00 sui lavori della sede operativa di Udine e iscritto a bilancio 2018, è stato oggetto di rideterminazione da parte del Ministero a seguito di ribasso d'asta e conseguentemente ridefinito in €1.757ML. Atteso che il finanziamento è erogato dal Ministero a seguito dello stato di avanzamento lavori, lo stesso è pertanto reimputato all'anno 2019.

Sono stati accertati i contributi regionali sia a sostegno dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, sia quelli per i lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello studente di Pordenone, finanziamento che ha concluso la sua programmazione pluriennale nel 2018.

E' stato altresì accertato il finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente richiesto ai sensi della L. 221/15 per la bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto ed incassato anche il 30 % della somma ammessa a finanziamento.

Il cofinanziamento regionale per la verifica della vulnerabilità sismica concesso dall'amministrazione regionale stessa ed oggetto di apposita variazione in corso d'anno, non è stato attivato in quanto sostituito, in sede di stabilità 2019, da analogo contributo finanziato mediante dalla Banca europea degli investimenti - mutuo BEI.

Non si è realizzata l'Entrata riguardante l'alienazione dei mobili sul complesso Urban poiché è ancora in corso con il Comune di Trieste la regolarizzazione contabile delle spese sostenute da Ardiss. Il mese scorso il processo di definizione delle spese si è concluso e rimane ancora aperta la posta del deposito cauzionale.

➤ **b. 8 - TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Si è realizzata l'entrata da escussione a titolo di garanzia sui lavori di manutenzione effettuati presso la casa dello studente del Polo Rizzi.

➤ **b. 9 - TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

➤ **b. 10 - TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2018, non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

➤ **b. 11 - TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state movimentate oltretutto per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine, in particolare per l'introduzione a decorrere dal 1° luglio del 2017 delle nuove modalità di versamento in materia di scissione contabile di IVA istituzionale oltretutto l'importante posta attivata per l'IVA commerciale a seguito delle intervenute modifiche in merito alla fiscalità dell'Agenzia. Le entrate per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa.

B.12 - CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle naturali difficoltà operative che hanno bisogno di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'Agenzia, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

- ragione del debito;
- indicazione della somma da pagare;
- soggetto creditore;
- scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione – un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa. In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione. Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

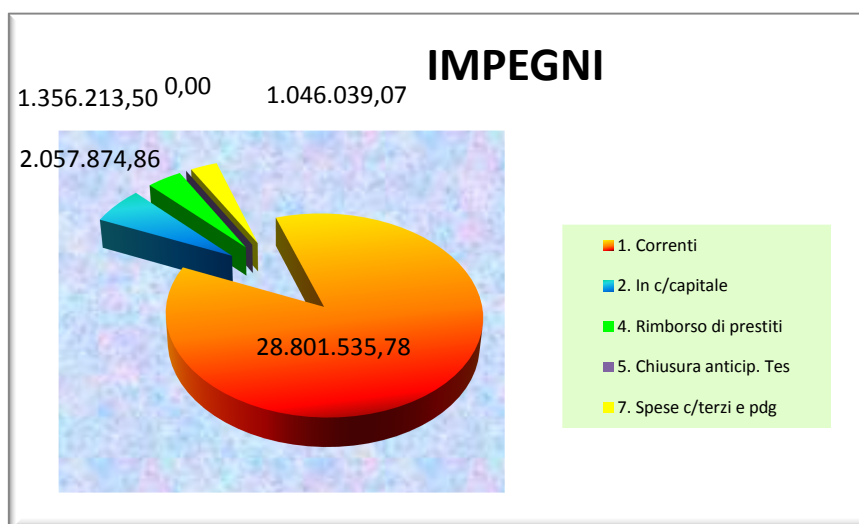
Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Spese in relazione allo scostamento della previsione:

SPESE DI COMPETENZA	Stanz. Finali	Impegni	%
1. Correnti	30.582.998,69	28.801.535,78	94,17%
2. In c/capitale	7.131.314,25	2.057.874,86	28,86%
4. Rimborso di prestiti	1.454.190,73	1.356.213,50	93,26%
5. Chiusura anticip. Tes	0,00	0,00	0,00%
7. Spese c/terzi e pdg	1.663.000,00	1.046.039,07	62,90%
TOTALE	40.831.503,67	33.261.663,21	81,46%
Fondo Pluriennale		3.174.114,30	89,23%



➤ **b. 13 - TIT. 1 - CORRENTI**

Il 94% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'Ardiss si sostanzia quasi totalmente con l'erogazione delle borse di studio e la gestione dei servizi agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa.

➤ **b. 14 - TIT. 2 - C/CAPITALE**

La parte in conto capitale attiene i lavori di completamento delle opere in corso per la ristrutturazione delle Case dello studente, in particolare quella di Pordenone e la mensa di Gorizia. Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello studente di Udine e ad oggi risulta corrisposto il 3 SAL - Stato di avanzamento lavori. Le risorse, parte finanziate da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/00 e parte da finanziamento mutuo CDP oltreché da apposito finanziamento della Fondazione Friuli, sono state re imputate, sulla base del crono programma, all'esercizio successivo. Sono state altresì reimputate le spese di completamento della Casa E3 di Trieste per la realizzazione dell'antincendio ed i lavori della mensa di Gorizia.

Nel corso dell'estate del 2018 è stata aperta la nuova casa dello studente E2 e dotate le sale studio dei relativi arredi. Gli uffici del diritto allo studio di Trieste si sono trasferiti nella nuova sede a seguito dell'acquisto degli arredi e presso gli sportelli sono installati gli eliminacode. Si è provveduto inoltre all'acquisto di nuovi frigoriferi e forni a microonde e rinnovate le attrezzature delle lavanderie delle case dello studente. Tutte le sedi universitarie sono state dotate di appositi defibrillatori ed il personale formato da idoneo corso di formazione. Presso la casa dello studente E4 è stato altresì potenziato l'impianto di videosorveglianza.

Per quanto riguarda gli incarichi professionali per i lavori pubblici sono stati affidati i servizi di prevenzione incendi per l'ottenimenti dei relativi certificati.

➤ **b. 15 - PRESTITI**

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. I mutui sono interamente sostenuti da apposito contributo regionale. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Parte dei contributi regionali utili al pagamento dei relativi ammortamenti dei mutui con la CDP e pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti, è giacente nel risultato di amministrazione vincolato. Il contributo regionale a sostegno dell'ultimo mutuo contratto con Cassa depositi e prestiti è stato regolarmente accertato ma non incassato.

➤ **b. 16 - TIT. 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE**

Nel corso del 2018, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

➤ **b. 17 - TIT. 7 – SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state movimentate oltreché per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine, in particolare per introduzione a decorrere dal 1° luglio del 2017 delle nuove modalità di versamento in materia di scissione contabile di IVA. Si richiama quanto già rappresentato in merito all'attivazione della posta riguardante l'IVA split commerciale. Le spese per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di entrata.

B.18 - BILANCIO

Le nuove norme del bilancio armonizzato suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 5 e fanno riferimento a n. 5 programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette missioni al netto dei fondi pluriennali:

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Stanz. finali	Impegni	%
Missione 1 - Servizi istituzionali	5.700,00	4.740,55	83,17%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	36.947.345,84	30.113.811,45	81,50%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	20.408,46	0	0,00%
Missione 50 - Debito pubblico	2.195.049,37	2.097.072,14	95,54%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.663.000,00	1.046.039,07	62,90%
TOTALE MISSIONI	40.831.503,67	33.261.663,21	81,46%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il programma 1 ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco.

Missione 4 – il programma 4, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e le spese di gestione per l'erogazione dei servizi per l'accoglienza agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa, le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

Missione 20 - il programma 1 individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, mentre al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

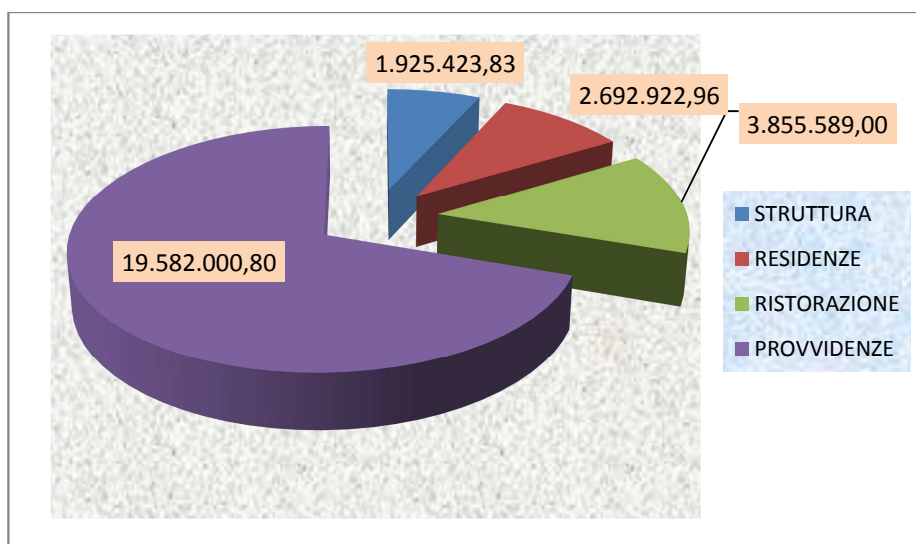
Missione 50 - al programma 1, sono imputate le quote di interessi relativi alle rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2, sono imputate le relative quote capitale.

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

Si rappresenta la parte corrente della suindicata Missione 4 relativa alla "Mission" dell'Agenzia al fine di evidenziare la portata degli interventi di gestione:

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

TITOLO I - SPESE CORRENTI		
STRUTTURA	1.925.423,83	6,86%
RESIDENZE	2.692.922,96	9,60%
RISTORAZIONE	3.855.589,00	13,74%
PROVVIDENZE	19.582.000,80	69,80%
TOTALE	28.055.936,59	100,00%



▪ Spese per gli organi istituzionali

La spesa ha rispettato la previsione per il compenso del revisore unico dei conti e del rimborso spese Consiglio degli studenti.

▪ Spese per la Struttura

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli essenziali. Sono ricomprese le spese a copertura delle utenze degli uffici, dei servizi ausiliari e delle manutenzioni ordinarie nonché dell'acquisto di pubblicazioni e abbonamenti per l'aggiornamento professionale e per le minute spese di funzionamento e la cancelleria.

Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2018 non sono state attivate forme di lavoro flessibile, né di tirocinio professionale e le risorse destinate alla formazione extra piattaforma regionale sono state parzialmente utilizzate. Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Si evidenziano le spese afferenti le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di Legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. E' stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per il servizio legale di assistenza e supporto responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, l'attività specialistica per gli adempimenti connessi alla gestione di pannelli fotovoltaici, l'incarico rimozione e smaltimento del rivestimento di tubazioni contenenti amianto ed il servizio per le misurazioni delle concentrazioni di fibre di amianto, ed il relativo campionamento ed analisi fibre aerodisperse, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione, le verifiche della vulnerabilità sismica ed il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Agenzia. E' regolarmente assicurato il servizio del medico competente per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a carico dell'Ardiss.

Le spese relative alle sanzioni sono attribuibili al regolamento delle annualità pregresse della TARI a seguito di un riconteggio delle superfici della Casa dello studente E3 e concordate con il Comune di Trieste.

▪ Spese per il Servizio abitativo

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprende prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale. Per la sede di Udine il global service, in scadenza a dicembre 2016, è stato ripetuto per ulteriori tre anni, mentre per la sede di Trieste il Global è stato affidato a nuova società a decorrere da Aprile 2016. I due contratti pertanto si concludono nel 2019.

Si evidenzia che la Casa dello studente di Udine – Viale Ungheria 43, dal mese di agosto 2017, è chiusa per lavori di ristrutturazione che hanno preso regolare avvio a metà anno 2018. Sono rimaste vive interamente le spese di sorveglianza ed in forma parziale quelle relative al global service e utenze.

Al fine di evidenziarne il peso, si evidenziano in via esemplificative e suddivise per sedi operative, alcune delle spese di gestione di parte corrente riguardanti i servizi ausiliari quali le pulizie, la portineria e la sorveglianza, le manutenzioni, il mantenimento delle aree verdi, sia da global service sia extra, le utenze e le tasse per lo smaltimento dei rifiuti:

	UD	TS	TOT
SERVIZI AUSILIARI	527.561,56	1.034.698,84	1.562.260,40
MANUTENZIONI ORDINARIE	140.520,65	248.385,36	388.906,01
MANUTENZIONE VERDE	15.069,27	103.220,16	118.289,43
UTENZE	300.644,93	742.476,57	1.043.121,50
TARSU	26.048,00	126.876,38	152.924,38
TOT	1.009.844,41	2.255.657,31	3.265.501,72

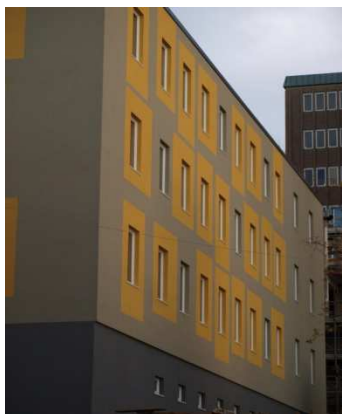
a fronte di recuperi per rette e servizi collegati pari a:

	UD	TS	TOT
PROVENTI	515.140,29	911.178,46	1.426.318,75

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari sono state suddivise sulle seguenti Case dello studente per complessivi 1220 + 3 mini posti alloggio di cui 614, per la sede di Trieste e 606 +3 minialloggi, per la sede di Udine:

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste.** Dispone di **562** posti alloggio così distribuiti:
 - 258 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E3;
 - 130 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
 - 75 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
 - 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi.



- **Polo di Udine** Dispone di **403** posti alloggio+**3** mini alloggio così distribuiti:
 - 283 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine, attualmente non disponibili poiché la residenza è interessata a lavori di ristrutturazione;
 - 108 posti alloggio presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine + 3 mini alloggio;
 - 12 posti alloggio presso l'immobile "Maria Bambina" di Via Mantica a Udine.



➤ **Polo di Gemona del Friuli**

- Dispone di **64** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.

➤ **Polo di Pordenone**

- **95** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone di cui:

- 90** riservati agli studenti iscritti all'Università di **Udine**
- 5** riservati agli studenti iscritti all'Università di **Trieste**.



➤ **Polo di Gorizia**

- **96** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa, di cui:

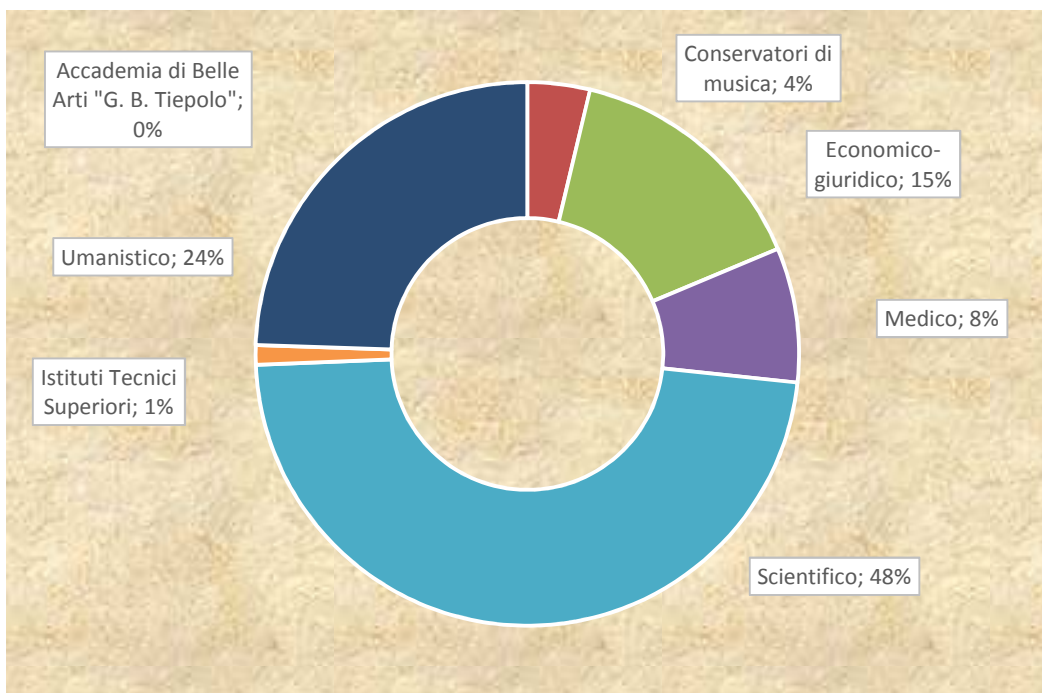
- 49** riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine
- 47** riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.



Di seguito una rappresentazione relativa alla popolazione studentesca che prende alloggio presso le residenze dell'Agenzia suddivisi per:

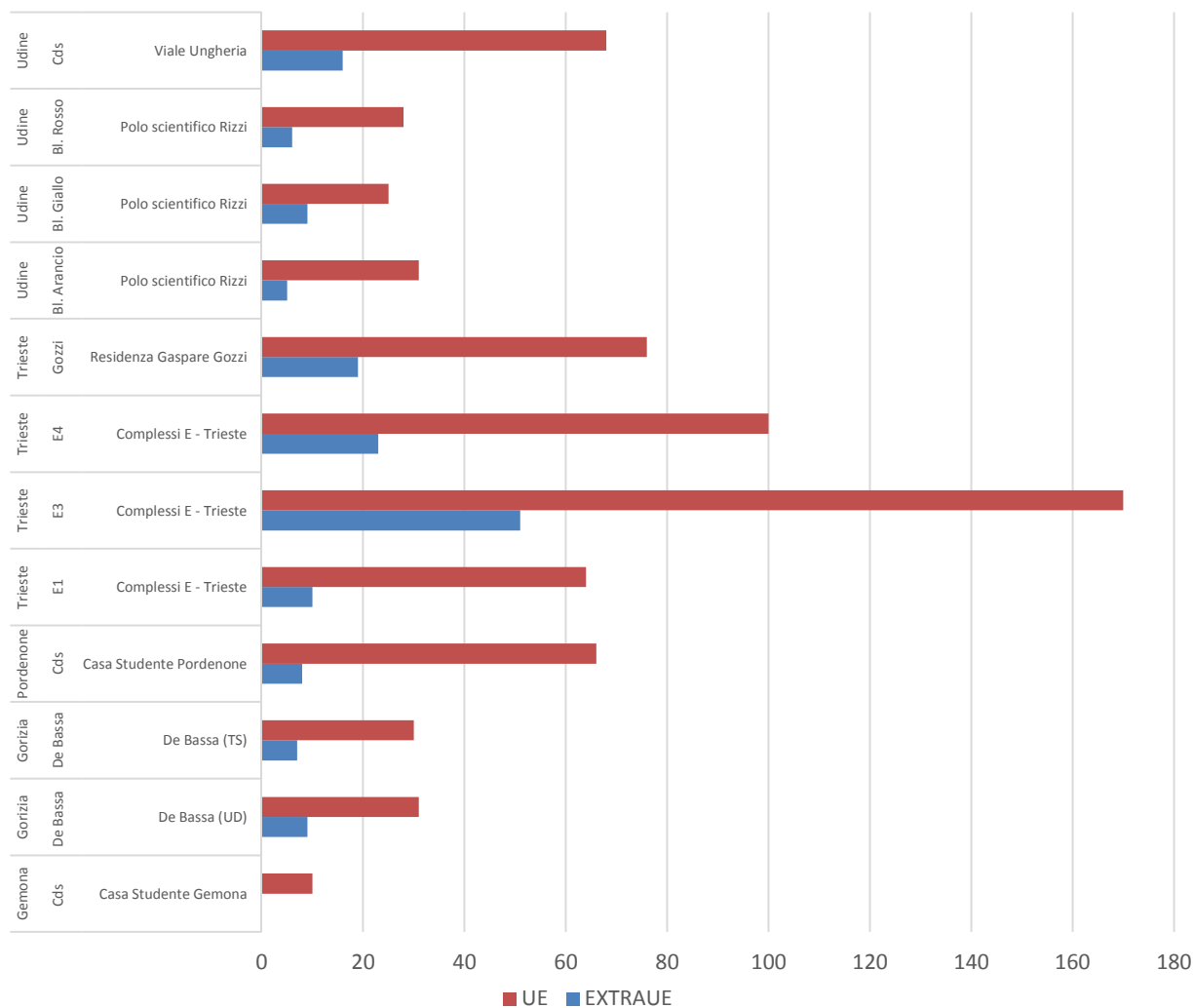
area di studi

Accademia di Belle Arti "G. B. Tiepolo"	0
Conservatori di musica	32
Economico-giuridico	129
Medico	69
Scientifico	411
Istituti Tecnici Superiori	10
Umanistico	211
TOTALE	862



Edificio - Cittadinanza

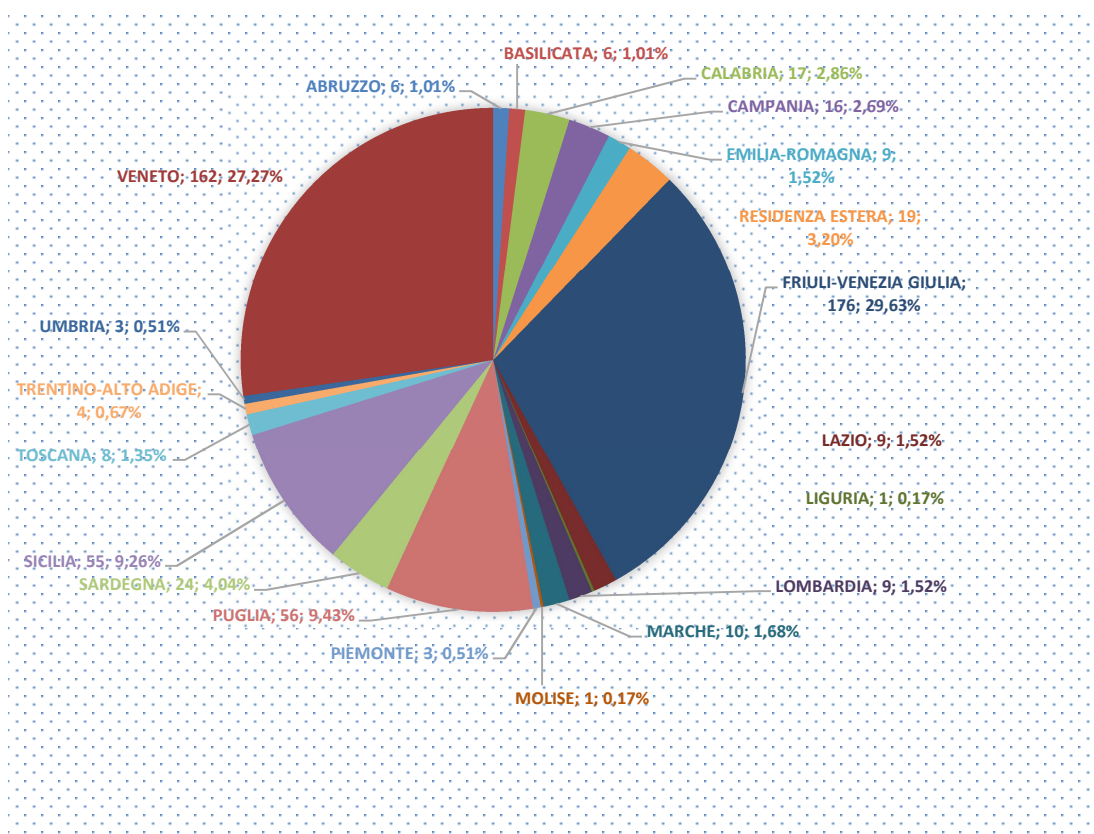
CITTA	STABILE	COMPLESSO	EXTRAUE	UE
Gemona	Cds	Casa Studente Gemona		10
Gorizia	De Bassa	De Bassa (UD)	9	31
Gorizia	De Bassa	De Bassa (TS)	7	30
Pordenone	Cds	Casa Studente Pordenone	8	66
Trieste	E1	Complessi E - Trieste	10	64
Trieste	E3	Complessi E - Trieste	51	170
Trieste	E4	Complessi E - Trieste	23	100
Trieste	Gozzi	Residenza Gaspare Gozzi	19	76
Udine	Bl. Arancio	Polo scientifico Rizzi	5	31
Udine	Bl. Giallo	Polo scientifico Rizzi	9	25
Udine	Bl. Rosso	Polo scientifico Rizzi	6	28
Udine	Cds	Viale Ungheria	16	68
		TOTALE	163	699



Italiani per regione

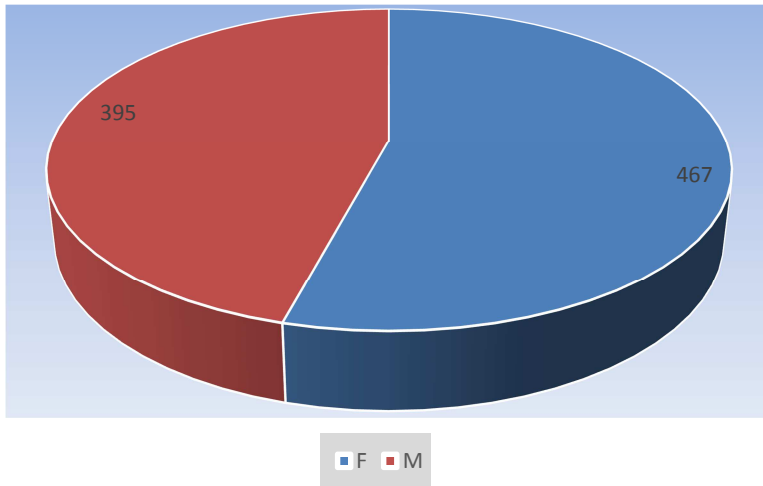
ABRUZZO	6
BASILICATA	6
CALABRIA	17
CAMPANIA	16
EMILIA-ROMAGNA	9
RESIDENZA ESTERA	19
FRIULI-VENEZIA GIULIA	176
LAZIO	9
LIGURIA	1
LOMBARDIA	9
MARCHE	10
MOLISE	1
PIEMONTE	3
PUGLIA	56

SARDEGNA	24
SICILIA	55
TOSCANA	8
TRENTINO-ALTO ADIGE	4
UMBRIA	3
VENETO	162
TOTALE	594
N. REGIONI ITALIANE	19



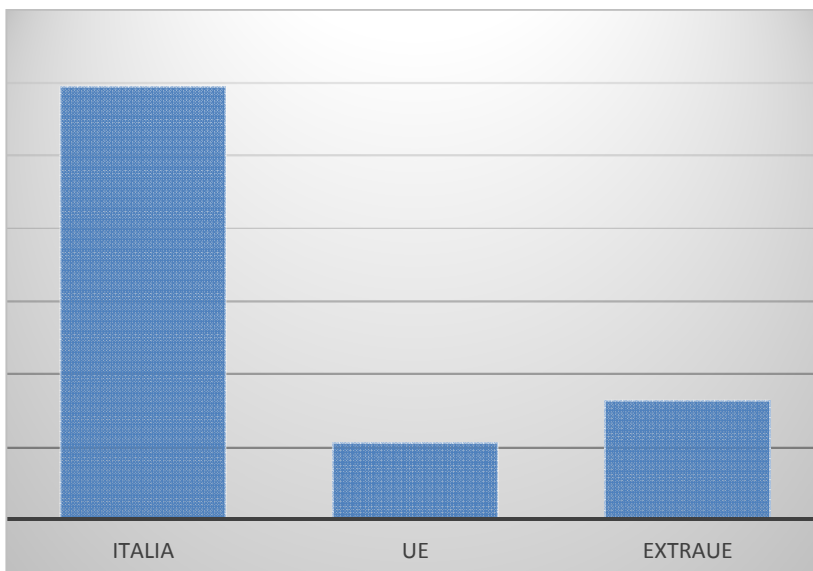
Per genere - età

SESSO	N	ETA' MEDIA
F	467	22,16
M	395	22,70
TOTALE	862	22,40

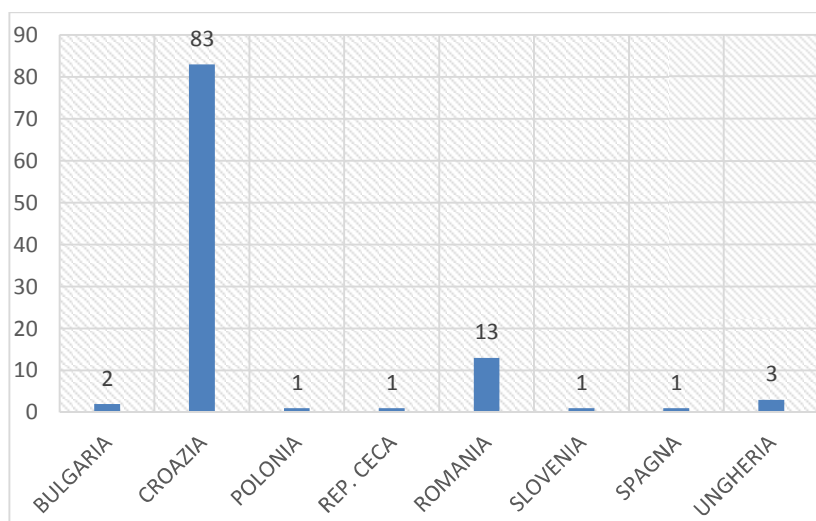


Cittadinanza

ITALIA	594
UE	105
EXTRAUE	163
TOTALE	862



Cittadinanza UE



INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le spese di investimento, queste hanno interessato in gran parte l'avvio dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine (sostenuti da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000, da specifico contributo regionale e da contributo da parte della Fondazione Friuli), iniziati nell'estate del 2018 e per i quali è stato corrisposto l'acconto previsto del 20% oltreché il primo, secondo e terzo stato di avanzamento lavori, la Direzione lavori e Collaudo in corso d'opera.

Il contributo riguardante il cofinanziamento ministeriale assegnato ai sensi della L. 338/00 è stato rideterminato dal Ministero in diminuzione per effetto del ribasso d'asta intervenuto in sede di aggiudicazione dei lavori e reimputato all'anno successivo così pure la parte, da cronoprogramma, del finanziamento da mutuo Cassa depositi e prestiti pervenuto alla fine dell'anno 2017, confluito nel risultato di amministrazione 2017 e ridestinato ai lavori nel corso del 2018.

Il contributo regionale relativo alla vulnerabilità sismica in cofinanziamento con il contributo statale ai sensi della L. 338/00 del quale l'Ardis è idonea, ma attualmente non beneficiaria, non è stato attribuito poiché riconvertito in nuovo finanziamento per l'anno 2019 finanziato da mutuo BEI-Banca Europea per gli Investimenti.

Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Pordenone, di proprietà del Consorzio Universitario ed in comodato d'uso all'Agenzia, avviati a fine anno 2016 e sostenuti da apposito contributo regionale suddiviso in tre annualità 2016-2017-2018. Si prevede la fine lavori nel corso del 2019 come da reimputazione contabile.

In fase di completamento è pure al realizzazione della mensa nel polo universitario di Gorizia per la quale è stata già indetta apposita gara l'affidamento del servizio di ristorazione e caffetteria e che si prevede di avviare dal prossimo anno accademico 2019-2020.

Trova reimputazione all'anno 2019 anche la realizzazione del nuovo impianto antincendio e di rilevazione incendi presso l'edificio E3 di Trieste e per il quale è già stato affidato l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Il contributo assegnato da parte del Ministero dell'ambiente per le spese di progettazione per la bonifica dell'amianto della Casa dello studente di Udine, rientranti nel quadro economico dei lavori di ristrutturazione in corso, e pervenuti nella misura del 30%, confluiscono nell'Avanzo di amministrazione e saranno destinati in occasione della prima variazione di Bilancio 2019.

Sono stati altresì affidati gli incarichi professionali sui lavori pubblici per la redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e l'incarico di progettazione

degli impianti termici, idrici, elettrici, valutazione antincendio, acustici, energetici sulla Casa dello Studente di Udine, somme reimputate da cronoprogramma.

Si è provveduto altresì al completamento degli arredi della nuova residenza E2 a Trieste, inaugurata nell'estate del 2018, e nel quale hanno trovato una più idonea e funzionale collocazione sia gli uffici del Diritto allo studio che lo sportello per gli studenti.

Le case dello studente della sede di Trieste sono state dotate o rinnovate in parte nelle attrezzature quali frigoriferi e forni a microonde, e realizzati i locali lavanderia con l'acquisto di nuove lavatrici ed asciugatrici.

▪ **Spese per il Servizio di ristorazione**

La parte corrente prevede le spese per il servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i poli universitari regionali. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense di proprietà dell'Agenzia e per il polo di Gemona è stato affidato mediante procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica. E' assicurata altresì la fruibilità del servizio presso i convitti/collegi universitari mediante nuovo rapporto convenzionale e gli altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate quali Gorizia e Pordenone.



▪ **Punti di ristorazione – Trieste**

Mensa Universitaria Centrale - Piazzale Europa

Mensa Sissa - Via Bonomea 265

Mensa ICTP "Adriatico" - Via Grignano 9

Mensa ICTP "Leonardo Building" - Strada Costiera 11

Mensa ITIS - Via Pascoli 31

Mensa dell'Ospedale di Cattinara - Strada di Fiume 447 – Cattinara

Bar/Caffetteria dell'Ospedale di Cattinara - Strada di Fiume 447 – Cattinara

Ristorante Pizzeria Rossopomodoro - Riva Tommaso Gulli n. 8

Ristorante Pizzeria Spiller- Riva Nazario Sauro n. 14

Punti di ristorazione - Udine



Mensa Casa dello studente- Viale Ungheria 43

Mensa Rizzi - Via Delle Scienze 208

Mensa Istituto Renati - Via Tomadini 5

▪ **Punti mensa presso i convitti**

Mensa Istituto Sacro Cuore -Via Ronchi 29

Mensa Istituto Tomadini - Via Martignacco 187

Mensa Collegio Bertoni - Via Cadore 59

Istituto Salesiano "G. Bearzi" - Via Don Bosco

Fondazione Casa Secolare Delle Zitelle - Via Antonio Zanon 10

Collegio convitto universitario "Paulini"- via delle Ferriere 19

▪ **Punti di ristorazione - Gemona del Friuli**

Mensa Cds - Via Comitatus Universitatis Furlane

▪ **Punti di ristorazione - Gorizia**

Wiener Haus - Piazza Cesare Battisti 6

Gusto Più - Godina srl - Via dei Capuccini 1

▪ **Punti di ristorazione - Pordenone**

Mensa Cds Zanussi -Via Concordia Sagittaria 7

Mensa Casa dello Studente - Via Mantegna

L'importo della spesa per assicurare il servizio mensa riferito ai soli pasti, al lordo delle ritenute forfetarie sulle borse di studio, si è così attestato:

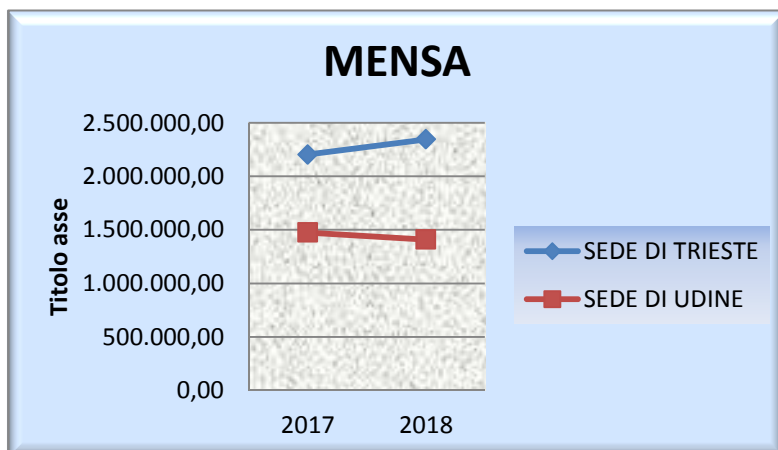
SERVIZIO MENSA	2018
SEDE DI TRIESTE	2.343.540,04
SEDE DI UDINE	1.409.129,75
TOTALE SPESA PER I SOLI PASTI	3.752.669,79

e se consideriamo la spesa al netto delle ritenute forfetarie operate sulla borsa di studio:

SERVIZIO MENSA	
MENSA SEDE DI TRIESTE	2.343.540,04
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-705.820,20
MENSA SEDE DI UDINE	1.409.129,75
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-671.400,00
TOTALE	2.375.449,59

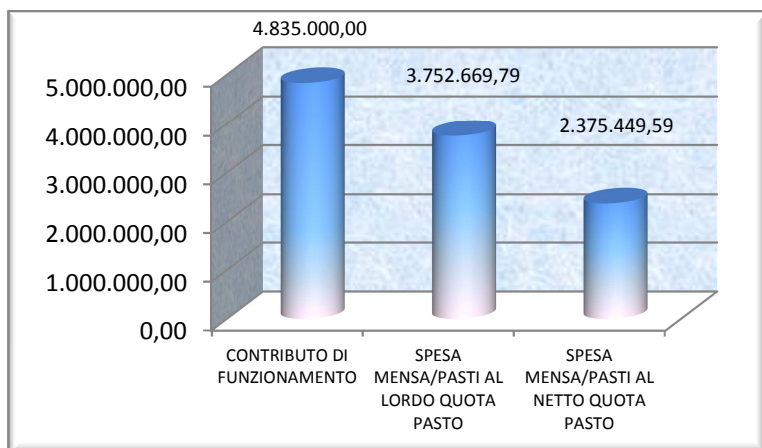
Il trend di utilizzo del servizio conferma il costante e lineare aumento in particolar per la sede di Trieste. Su Udine si registra un lieve calo dovuto essenzialmente alla temporanea chiusura della Casa dello Studente per i noti lavori di ristrutturazione.

SERVIZIO MENSA	2018	2017	DIFF
SEDE DI TRIESTE	2.343.540,04	2.202.102,41	141.437,63
SEDE DI UDINE	1.409.129,75	1.474.765,59	-65.635,84
TOTALE SPESA PER I SOLI PASTI	3.752.669,79	3.710.699,19	41.970,60



La spesa relativa al solo servizio mensa risulta una tra le poste di Spesa più significative del Bilancio ed analizzando la sua incidenza sul contributo di funzionamento, si rileva che, come per gli anni precedenti, il 50% del funzionamento è destinato alla copertura della spesa del citato servizi di ristorazione.

CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	4.835.000,00	%
SPESA MENSA/PASTI AL LORDO QUOTA PASTO	3.752.669,79	77,61%
SPESA MENSA/PASTI AL NETTO QUOTA PASTO	2.375.449,59	49,13%



L'allestimento di un servizio di ristorazione presso il Polo universitario di Gorizia, a seguito dei pareri positivi sul progetto preliminare da parte del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e del Comando dei Vigili del Fuoco di Gorizia, nonché dell'Ateneo di Trieste, è in fase di conclusione. I lavori sono terminati ed è stata già indetta apposita gara per l'affidamento del servizio di ristorazione e caffetteria e che si prevede di avviare dal prossimo anno accademico 2019/2020.

Spese per l'erogazione di Benefici agli studenti

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio afferenti gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019 e triennio successivo.

L'obiettivo per l'a.a. 2017-18 è stato raggiunto poiché sono stati regolarmente corrisposti i saldi alla quasi totalità degli studenti aventi diritto. A dicembre 2018 è stato altresì corrisposto l'acconto per l'a.a. 2018-19 a fronte di una graduatoria che ha definito un fabbisogno iniziale di oltre 17,9ML di euro in costante aumento rispetto agli anni precedenti.

BORSE DI STUDIO A.A. 2018/2019 - GRADUATORIA DEFINITIVA DICEMBRE 2018							
A.A.18/19	N. IDONEI	FABBISOGNO	ACCONTO 2018	MENO RETTE	MENO RECUPERI	N. STUD PAGATI	NETTO A STUDENTE
UD	2.712	8.006.463,57	2.376.342,20	14.513,68	2.145,06	1531	2.229.183,46
TS	2.848	9.936.186,12	2.889.252,75	262.420,10	0,00	1559	2.626.832,65
TOT	5.560	17.942.649,69	5.265.594,95	276.933,78	2.145,06	3.090,00	4.856.016,11

Si evidenzia il trend in costante crescita e, a seguito dell'aggiornamento delle stesse, ad oggi la graduatoria relativa alle borse di studio per l'a.a. 2018/2019 si attesta su:

Anno accademico	N. domande	N. idonei	N. beneficiari	Fabbisogno €
2016/2017	7.781	4.958	4.958	16.172.213,07
2017/2018	7.960	4.929	4.929	15.996.604,93
2018/2019	8.835	5.534	5.534	17.860.711,02

Le ulteriori erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle linee guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, mobilità internazionale, sussidi straordinari e attività conviviale sono stati regolarmente assicurati a tutti i richiedenti. Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H e si è regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi

della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale. La citata provvidenza, relativa all'a.a. 2016/2017 e 2017/2018, è stata erogata per € 24.003,00 determinando una economia inviata ad avanzo di amministrazione vincolato.

Contributi abbattimento costi contratti di locazione

Anno accademico	N. domande	N. idonei	N. beneficiari	Fabbisogno €
2016/2017	12	6	6	7.200,00
2017/2018	120	110	110	132.000,00
2018/2019	129	109	109	130.800,00

Contributi per la mobilità internazionale

Anno accademico	N. domande	N. beneficiari	Fabbisogno €
2016/2017	342	185	167.625,00
2017/2018	380	194	163.040,00
2018/2019	199	186(*prov)	90.018,00(*prov)

Contributi abbattimento costi iscrizione laurea magistrale

Anno accademico	N. domande	N. idonei	N. beneficiari	Fabbisogno €
2016/2017	186	90	90	53.076,60
2017/2018	80	53	53	24.003,00
2018/2019	44	50(*prov)	10(*prov)	1.240(*prov)

Contributi abbattimento costi contratti di locazione

Anno	N. domande	N. idonei	N. beneficiari	Importo concessioni €
2016	17	16	16	18.323,40
2017	23	21	21	37.675,30
2018	20	13	13	31.594,91

A seguito della chiusura per ristrutturazione della Casa dello studente di Udine-Viale Ungheria, agli studenti è assicurata la possibilità di alloggiare presso i convitti di Udine con riconoscimento dell'eventuale indennità convittuale ovvero di beneficiare dell'indennità sui contratti di locazione qualora alloggiati presso appartamenti privati.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale, ai servizi sportivi, culturali e di consueing.

A decorrere dal 2017, l'art. 1 c 272 della legge di bilancio 2017, ha stabilito che le risorse relative al F/integrativo statale venga versato dal Ministero dell'Università e Ricerca direttamente agli enti per il diritto allo Studio senza transitare per le rispettive regioni: nel corso del 2018 un parte del fondo a saldo è stata però versata alle regioni e una parte direttamente agli Enti (acconto) determinando, pro futuro, con quest'ultimo versamento le modalità applicative indicate dalla citata norma.

Il Ministero ha altresì definito sia il saldo del Fondo 2017 sia il Fondo 2018. Dai dati ad oggi ricevuti, l'ammontare del citato fondo per l'anno 2018, è stato indicato in € 7.140.636,45, ad oggi interamente versato.

FONDO INTEGRATIVO			
	2016	2017	2018
F/INTEGRATIVO STATO	6.428.592,07	6.317.999,87	7.140.636,45
F/INTEGRATIVO REGIONE	4.900.000,00	4.700.000,00	4.000.000,00
	11.328.592,07	11.017.999,87	11.140.636,45
		- 310.592,20	122.636,58
		-2,74%	1,11%

Come già evidenziato, il contributo regionale destinato all'abbattimento della tassa di iscrizione a master post laurea, di comune accordo con la Direzione vigilante non è stato finanziato e verrà destinato dalla Regione, direttamente agli enti formatori.

Con l'ultimo assestamento di Bilancio regionale, sono state attribuite nuove risorse vincolate all'istituzione di un premio di laurea per una ricerca sull'attuazione del diritto allo studio in FVG, confluite nel risultato di amministrazione e saranno destinati in occasione della prima variazione di bilancio. In quell'occasione è stato altresì finanziato il sostegno all'attività sportiva a favore degli studenti, in particolare a quelli ospiti presso le residenze dell'ARDISS.



➤ B.19 - Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2018 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, utilizzando le medie semplici per il calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, sulla base dei dati degli ultimi cinque anni.

E' stato previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la definizione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli", ed in particolare le tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2013/2017 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, optando per la modalità della "media semplice";

Atteso che l'Ardiss è stata costituita a decorrere dal 01.01.2014, il valore attribuito al Fondo è stato determinato analizzando in parte anche le categorie di entrata degli ex Erdisu di Trieste e di Udine e procedendo in sommatoria alla riaggregazione dei dati.

Dimensione definitiva del Fondo

La quota calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo parte accantonata). Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia d'entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuata adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- ❖ individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- ❖ calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati solamente nel periodo Ardiss poiché il sistema non consente l'inserimento manuale degli anni precedenti rilevati manualmente come ex Erdisu di Trieste ed ex Erdisu di Udine;
- ❖ scelto il metodo ordinario;
- ❖ applicato l'intera percentuale prevista.

Il fatto che il sistema contabile non consenta di intervenire ad integrare i dati rilevabili dal quinquennio precedente, fa sì che la determinazione del Fondo, a consuntivo, sia sovrastimata poiché tiene interamente conto del recupero dei trasferimenti per Borse di studio relativo all'anno 2017 senza modularlo con l'andamento degli incassi relativi agli anni precedenti e afferenti ai due soppressi Erdisu regionali.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del Fondo per titoli e tipologie) è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili e tenuto conto dell'anomalia nel conteggio, richiede un intervento correttivo, anche se non con carattere d'urgenza, sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. Da ultimo il Fondo risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

	residui esercizio	residui es. precedente	tot residui	importo minimo	% accant.
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	9.286,34	75.607,54	84.893,88	47.669,81	56,15%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.286,34	75.607,54	84.893,88	47.669,81	56,15%

❖ B.20 - Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo, nell'anno in cui nasce il finanziamento e di disavanzo in quelli immediatamente successivi.

La tecnica che prevede l'impiego del Fondo PV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi).

Nel rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è prevista nella normale posta di bilancio delle spese, mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata FPV. L'importo complessivo di questo fondo è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al FPV/U indica pertanto quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

Si riporta il quadro del Fondo pluriennale in c/capitale costituito dalla parte già prevista in sede previsionale e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui:

FONDO PLURIENNALE	
ENTRATE	
DA BILANCIO DI PREVISIONE	0
DA RICCERTAMENTO ORDINARIO	-1.757.222,66
TOT ENTRATE	-1.757.222,66
SPESE	
DA BILANCIO DI PREVISIONE	2.318.128,39
DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO	2.613.208,57
TOT SPESE	4.931.336,96
TOTALE FONDO A ESERCIZIO 2018 E RIPORTATO IN BILANCIO 2019	3.174.114,30

di PARTE CORRENTE	233.881,99
di PARTE CAPITALE	2.940.232,31
di cui da a.p.	150.661,17

❖ B.21 - Fondi rischi

I Fondi rischi previsti, sono coerenti con il disposto dell'art. 48 del D. lgs 118/2011. Sono presenti i seguenti fondi oltre al suesposto f/crediti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) fondo di riserva di cassa.

❖ B.22 - Gestione dei residui - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale

Con decreto n. 666 del 24 maggio 2019 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2018, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2019 del bilancio 2019-2021, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio 2019-2021, al fine di consentire:
 - l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2019;
 - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2019 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
 - b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui;
 - c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.
- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame effettuato unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2018.

La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato gestito nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti.

A seguito dell'applicazione del riaccertamento ordinario le risultanze finali sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI	
Residui Attivi all'inizio dell'esercizio 01.01.2018	6.948.735,59
Somme riscosse nell'esercizio	-6.451.254,57
Riaccertamento ordinario	-856,18
Residui attivi di esercizi precedenti che si riportano	496.624,84
Residui attivi dell'esercizio	13.442.786,20
TOTALE dei residui Attivi che si riportano a nuovo esercizio	13.939.411,04
RESIDUI PASSIVI	
Residui Passivi all'inizio dell'esercizio 01.01.2018	13.913.615,46
Somme pagate nell'esercizio	-13.130.824,35
Riaccertamento ordinario	-185.530,37
Residui passivi di esercizi precedenti che si riportano	597.260,74
Residui passivi dell'esercizio	16.877.002,67
TOTALE dei residui Passivi che si riportano a nuovo esercizio	17.474.263,41

c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

- a) Durante l'esercizio 2018 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:
1. Decreto n. 784 del 30.05.2018, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2017;
 2. Decreto n. 1077 del 23.07.2018, approvato dalla Giunta regionale con delibera n.1539 del 10 agosto 2018, relativo alla I variazione per l'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa e dell'iscrizione di una nuova posta di bilancio vincolato per l'attivazione di contributi a Master;
 3. Decreto n. 1587 del 22.11.2018, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2359 del 06 dicembre 2018, relativo tra l'altro all'assestamento delle poste in bilancio nonché all'integrazione di maggiori contributi regionali per funzionamento e per l'istituzione di borse di studio e per finanziare iniziative sportive, per l'adeguamento del Fondo integrativo statale vincolato per borse di studio, come da indicazioni ministeriali, per la rideterminazione del cofinanziamento ministeriale per i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili, per l'istituzione di nuova capitolazione vincolata per il cofinanziamento regionale per l'adeguamento sismico nonché per la diminuzione del contributo regionale per le lauree magistrali;
- b) Sono state altresì effettuate n. 10 variazioni al bilancio gestionale con atti:
n. 321 del 07.03.2018, n. 572 del 16.04.18, n. 869 del 14.06.2018 n. 1023 del 09.07.2018, n. 1054 del 16.07.2018, n. 1078 del 23.07.2018, n. 1133 del 30.07.2018, n. 1367 del 02.10.2018, n. 1522 del 12.11.2018, n. 1912 del 28.12.2018 compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.
- c) Nel corso del 2018, non è stato effettuato alcun prelievo singolo dagli altri fondi di riserva.

d) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i

vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

❖ d. 1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 6.053.388,93 interamente da destinare. Come risulta dal conto del bilancio, le verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese hanno determinato un valore del risultato di amministrazione pari a 6.053 ML di Euro. Tale valore deriva dalle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui con il quale sono stati rideterminati i residui attivi e passivi e determinate le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità. Si è conseguentemente rideterminato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa che sarà stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2019) in quanto costituisce la copertura degli impegni con esigibilità futura. Proprio per questa ragione, l'importo dell'FPV di spesa, che confluisce nel risultato di amministrazione in quanto non impegnato, va sottratto dallo stesso.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Dimostrazione dell'Avanzo conseguito analizzando la competenza ed i residui comprensivi del riaccertamento ordinario:

Totale delle Entrate	31.243.353,37
Totale della Spesa	-33.261.663,21
Differenza E/S di competenza	-2.018.309,84
Avanzo di amministrazione iniziale	10.789.999,66
Differenza E/S di competenza es 2018	-2.018.309,84
Variazioni in meno nei Residui Passivi	185.530,37
Variazioni in meno nei Residui Attivi	-856,18
Avanzo di amministrazione	8.956.364,01
più f/pluriennale 2017	271.139,22
meno f/pluriennale 2018	-3.174.114,30
Avanzo di amministrazione finale	6.053.388,93

ovvero:

Minori Entrate	-3.055.154,33
Variazione diminutiva nei residui Attivi	-856,18
Minori Spese	4.395.726,16
Variazione diminutiva nei residui Passivi	185.530,37
Importo dell'avanzo all'inizio dell'esercizio	10.789.999,66
Avanzo di amministrazione	12.315.245,68
Utilizzo Avanzo	-6.261.856,75
Avanzo di amministrazione finale al 31.12.2018	6.053.388,93

Analisi per cassa:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			18.026.018,75
Riscossioni	(+)	6.451.254,57	17.800.567,17	24.251.821,74
Pagamenti	(-)	13.130.824,35	16.384.660,54	29.515.484,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.762.355,60
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.762.355,60
Residui attivi	(+)	496.624,84	13.442.786,20	13.939.411,04
Residui passivi	(-)	597.260,74	16.877.002,67	17.474.263,41
Risultato contabile al lordo del Fondo Pluriennale Vinc.	(=)			9.227.503,23
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			233.881,99
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.940.232,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018				6.053.388,93

❖ d. 2 - Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- ❖ la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).
- ❖ la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica,
- ❖ da vincoli determinati dall'Agenzia.

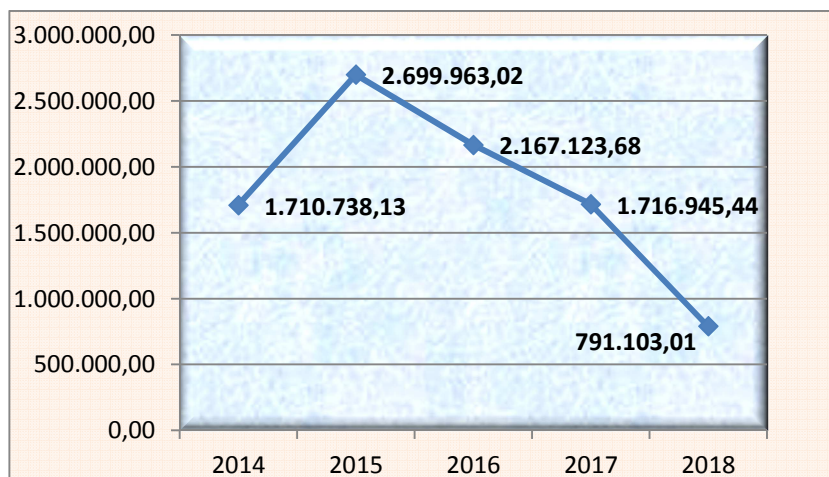
Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.2018	(a)	6.053.388,93
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	(b)	47.669,81
Parte vincolata	(c)	
Vincoli da contrazione trasferimenti		351.223,94
Vincoli da contrazione di mutui		4.581.892,17
Vincoli ente		281.500,00
Totale parte vincolata		5.214.616,11
Parte destinata agli investimenti	(d)	
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	(e)	791.103,01

L'importo **finale** dell'Avanzo al 31.12.2018 pari a € 6.053.388,93, dedotti i vincoli derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per mutui e F/pluriennale e F/crediti, determina un avanzo libero di € **791.103,01** che dovrà in parte essere utilizzato, qualora non intervengano maggiori entrate, a coperture di spese di natura corrente, quali il servizio mensa e il global service, come debitamente segnalato in sede di adozione del bilancio di previsione 2019.

Lo scostamento dalla previsione in merito alla parte disponibile, è attribuibile essenzialmente al fatto che, in via prudenziale, in sede previsionale non erano state prese in considerazione le somme determinabili da economie a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

L'andamento dell'Avanzo libero nell'ultimo quadriennio rileva una costante e rapida flessione:

AVANZO LIBERO	
anno 2014	1.710.738,13
anno 2015	2.699.963,02
anno 2016	2.167.123,68
anno 2017	1.716.945,44
anno 2018	791.103,01



❖ d. 3 - Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nel versante della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

L'Agenzia come suevidenziato, per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), si ritrova annualmente con una situazione di cassa finale importante.

Al fine di contenere e non alimentare ulteriormente l'importante giacenza di cassa, in accordo con l'amministrazione regionale, sono state rinviati al 2019 i versamenti dei saldi dei contributi e finanziamenti regionali concessi.

Si evidenzia che la gestione 2018 ha dovuto tener conto del vincolo di pagamento delle borse di studio e dei contratti in essere sia per la parte di competenza che quella in residui.

❖ d. 4 - Servizio di tesoreria

Nel corso del 2018 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria poiché la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità. Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa, con convenzione di durata dal 01/01/2016 al 31/12/2020, con emissione dei recapiti di cassa in modo informatico.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 è stato attivato l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso. Il citato sistema è rimasto attivo fino alla conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2018 e, a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'Agenzia si è regolarmente uniformata alle nuove direttive a seguito dell'introduzione del **SIOPE+**. La nuova infrastruttura intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio diretto della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici con la completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS): in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

La verifica del secondo anno di applicazione della codifica Siope, ha evidenziato la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2018 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per € 24.251.821,74 che nelle Spese per € 29.513.484,89. La riconciliazione, rileva alcuni minimi scostamenti delle classificazioni Siope, che non incidono sulla collocazione dei conti.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 ammonta a € **12.762.355,60** di cui se ne rappresenta la consistenza:

F/Iniziale di cassa all'01.01.2018		18.026.018,75
Riscossioni in c/competenza	17.800.567,17	
Riscossioni in c/Residui	6.451.254,57	
Totale riscossioni		24.251.821,74
Pagamenti in c/competenza	16.384.660,54	
Pagamenti in c/Residui	13.130.824,35	
Totale pagamenti		29.515.484,89
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio		12.762.355,60

E' pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A. il conto giudiziale relativo all'anno 2018, ed a seguito di verifica è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931, per € 12.762.355,60 al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale.

L'importo degli interessi attivi maturati nel 2018 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria Statale è pari € 2,66, contabilizzati nel 2019, mentre lo scorso anno sono stati pari a € 0,20.

A fronte di n. **1.913** atti assunti dall'Agenzia, sono stati emessi:

- n. **1853** accertamenti in Entrata,
- n. **2.175** Reversali, in parte cumulative, a copertura di n. 4280 operazioni bancarie attive,
- n. **634** certificati di impegno in Spesa,
- n. **11.310** Mandati di pagamento.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

L'Ardiss è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 e pertanto i residui riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali.

Fino anno 2012	rette	recuperi borse di studio studenti
Erdisu di Trieste	5.836,40	13.616,00
Erdisu di Udine	5.010,00	8.508,71
TOTALE	10.846,40	22.124,71
		32.971,11

Prosegue, nei limiti consentita all'Agenzia, l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti, anche attraverso l'agente di riscossione ex Equitalia.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

Ardiss, nel corso del 2018, non ha attivato anticipazioni di cassa.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

L'Ardiss usufruisce di un diritto reale di uso gratuito e perpetuo concesso dal demanio dello stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Ardiss inoltre usufruisce di diritti reali insistenti sul polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cottonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cottonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cottonificio - area urbana), sup. 180 mq.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

L'Ardiss non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ardiss non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

Ardiss non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. Nel corso del 2019, l'Agenzia ha regolarmente conciliato i propri crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Ardiss non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Ardiss non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di Ardiss, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edificio denominato Casa dello studente E 1 – E 2, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Civico	cat.	Superficie tav. mq	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi	5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio	3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa		B/5			9.996	14.455,02	Mensa universitaria
Udine	Viale Ungheria	43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica	31	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Via del Cotonificio		B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze	112	E/9				2.277,00	Spogliatoi campetti Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti, derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

Si evidenzia infine che nel corso del 2019, a conclusione dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, si procederà alla ricognizione dei beni per l'aggiornamento dell'inventario e lo scarico dei beni alienati presso la citata residenza.

n) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si evidenzia altresì:

❖ n. 1 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 666 del 24.05.2019 riguardante la situazione al 31.12.2018 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2018

❖ n. 2 - TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2018

❖ N. 3 - APPLICAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 12, COMMI 13,14,15 DELLA L.R. 22/2010 E S.M.I. IN MERITO ALL'OSSERVANZA DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI,

MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, PUBBLICITÀ CONVEGNI E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Si allega specifica nota sul disposto dell'art. 13 della L.R. 22/2010.

Comma 13 – **studi e incarichi di consulenza.**

Limite 2013 euro 25.079,88. Limite 2016 euro 18.809,91

2018 - Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza euro 0,00

Comma 14 – **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**

Nel triennio 2007-2009 non sono state sostenute spese per relazioni pubbliche, mostre e rappresentanza.

2018 - Spesa sostenuta per **relazioni pubbliche**, mostre e rappresentanza euro 0,00

Pubblicità

Limite 2015 euro 28.414,05

2018 - spesa sostenuta per pubblicità euro 0,00

Convegni

Limite 2015 euro 30,80

2018 – spesa sostenuta per convegni euro 0,00.

Comma 15 – **contratti di sponsorizzazione.**

2018 - nessun contratto di sponsorizzazione.

❖ n. 4 - FATTURA ELETTRONICA

A partire dal 30 marzo 2015, è stata data piena attuazione alla disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal 30 giugno 2015 Ardiss effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

❖ n. 5 - TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2018 l'Ardiss ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2018 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari 0,27 giorni in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e ciò a seguito delle misure poste in essere e mirate al contenimento dei tempi di pagamento .

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	0.27

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali evidenziando le difficoltà gestionali e le azioni poste in essere.

❖ n. 6 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Ardiss ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31 dicembre 2018, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2018. Il dato pubblicato rileva € 122.198,70 con riferimento a 6 imprese creditrici.

❖ n. 7 - PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2018 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti riguardanti l'anno in corso.

Per quanto riguarda i procedimenti pregressi, si evidenzia che gli atti ingiuntivi pervenuti nel 2018 su vecchi crediti, promossi da un intermediario di riscossione, ed ai quali Ardiss ha proposto opposizione, si sono conclusi con un atto transattivo liquidato nel 2019.

❖ n. 8 - INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

❖ n. 9 - AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/11, Ardiss, nel corso del 2017, con atto n. 1437/17 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2067 del 26.10.17, ha adottato il regolamento del servizio di economato che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

Sono state altresì nominate le figure di cassiere/economista rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale Sireco il proprio rendiconto relativo all'anno 2018.

❖ n. 10 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;

- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;

- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

In occasione dei pagamenti, questa Agenzia provvede alla regolare verifica del codice identificativo gara e, in particolare sui lavori pubblici il CUP/codice unico progetto.

❖ n. 11 - DICHIARAZIONE IVA

L'anno 2018 è stato l'esercizio che ha rilevato gli effetti della modifica fiscale intervenuta a seguito dell'entrata in vigore della L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, definisce il nuovo regime fiscale degli enti per il diritto allo studio italiani.

L'applicazione del nuovo regime IVA, ha comportato che, in sede di dichiarazione fiscale relativa al 2017, l'Agenzia, contrariamente a quanto avvenuto fino al quel momento, NON ha maturato alcun credito di imposta bensì ha dovuto versare all'Erario l'importo di € 586.561,00 comprensivo del ricalcolo della rettifica della detrazione relativa ai beni ammortizzabili e ai beni immobili sottoposti al c.d. "periodo di osservazione". La mancata maturazione dell'importante credito IVA, comporta una secca minore entrata che si manterrà nel tempo. Infatti, nel corso del 2019 è stata regolarmente presentata la dichiarazione fiscale IVA per l'anno 2018 con la determinazione di un credito di imposta pari a € 28mila e l'applicazione del pro rata si è attestata su una percentuale di detrazione pari al **5%**.

Oltre alla citata modifica del regime fiscale intervenuto dal 24.06.2017, con la medesima Legge, l'Agenzia a decorrere dal 1.07.2017 rientra negli enti interessati allo "split payment" cioè al meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. A tal fine sono stati istituiti nelle partite di giro i relativi capitoli di scissione contabile suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale.

Per memoria e si riporta quanto rappresentato lo scorso anno:

• **PARTE A) ATTIVITA' FINO AL 23.06.2017**

In relazione all'esercizio dell'attività commerciale, l'Ardiss, pur essendo un ente pubblico non commerciale, si configura come soggetto passivo di IVA per cui le prestazioni "attive" (prestazione di servizi rese), sono imponibili e quelle "passive" (acquisti di beni o servizi) comportano la detraibilità dell'IVA assolta a monte qualora l'imposta sia relativa ad acquisti di beni e servizi destinati alle attività commerciali. A tal fine l'Agenzia gestisce, con contabilità separata, le operazioni relative alla gestione diretta di servizi abitativi e pone in detrazione soltanto l'imposta relativa a quanto effettuato nell'esercizio di tale specifica attività e con detrazione di quota parte per i costi promiscui. Agli incassi relativi ai corrispettivi versati per le rette della casa dello studente, così come riportato giornalmente nel giornale di cassa del Tesoriere, è applicata l'IVA al 10%, mentre per gli incassi derivanti

da Entrate relative all'utilizzo degli spazi della Casa dello studente (es distributori automatici di bevande) l'aliquota IVA applicata, è quella ordinaria. Le Spese sono quelle riguardanti i costi di gestione sostenuti ed imputabili alla Casa dello studente, sia di parte corrente che di investimento.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, l'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui è stata presentata la richiesta di rimborso IVA.

- **PARTE B) ATTIVITA' DAL 24.06.2017**

La suevidenziata impostazione fiscale applicata sin dalla costituzione dell'Opera universitaria, è stata radicalmente modificata con l'interpretazione autentica dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50.

Per opportuna conoscenza e specificazione, si riassume la problematica che l'Agenzia ha dovuto affrontare, le relative conseguenze e gli adempimenti che si sono conclusi nel 2018 con la dichiarazione IVA redatta, parte in operazioni imponibili e parte in operazioni esenti, ed il relativo versamento di imposta, e si riportano i contenuti già rappresentati ai competenti uffici regionali e oggetto di apposita generalità:

"In data 21 dicembre 2016, l'Agenzia delle Entrate, a seguito dell'attività di controllo effettuata in merito al corretto trattamento fiscale riservato alle prestazioni di servizi (somministrazione di vitto e alloggio) erogato a favore degli studenti universitari, ha notificato all'ARDISS avviso di accertamento in relazione al credito IVA relativo al periodo di imposta anno 2011.

L'accertamento è stato avviato a seguito delle determinazioni della sentenza della Corte di Cassazione Civile -Sezione 5, n. 13069 del 25 marzo 2011, che vedeva coinvolto analogo Ente per il diritto allo studio della Regione Lombardia.

L'Agenzia delle Entrate, ravvisando un "collegamento funzionale" tra le attività svolte dall'Ente erogatore dei servizi e l'Università di riferimento, ritiene che i corrispettivi versati dagli studenti per l'accesso ai predetti servizi non siano imponibili IVA (10% per l'alloggio) bensì ESENTI in base all'art. 10, c. 1 punto 20 del DPR 633/72.

Successivamente la L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani.

L'art 2-bis della suevidenziata Legge ha sancito inoltre che, in considerazione dell'incertezza interpretativa pregressa, siano fatti salvi i comportamenti difformi tenuti dagli enti fino all'entrata in vigore della Legge di conversione (24 giugno 2017), stabilendo altresì che non si fa luogo ad alcun rimborso per il passato.

La norma inoltre detta specifico adempimento in merito alle rettifiche da operare in applicazione dell'art. 19-bis comma 3 del citato DPR 633/72, operazione di ricalcolo che di fatto comporta una restituzione di IVA.

L'introduzione del nuovo regime fiscale, ricomprende nell'esenzione, la quasi totalità dell'attività di vendita poiché legata agli introiti derivanti dalle rette degli studenti per l'alloggio presso le Case dello studente e comporta una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti (2018 pro-rata prevista circa al 3%) con conseguente maturazione di credito IVA praticamente inesistente.

La modifica del regime fiscale intervenuta con la citata interpretazione autentica e cioè che le operazioni riguardanti l'attività di alloggio non sono imponibili bensì esenti, ha prodotto immediatamente i suoi effetti determinando fin dalla dichiarazione fiscale dell'anno 2017 un debito IVA anziché un credito come avveniva negli scorsi anni.

In applicazione del comma 2 dell'art. 2-bis della citata L. 96/17 di conversione del Dlgs 50/17 il debito IVA relativo al 2017, deve essere inoltre integrato del ricalcolo della rettifica della detrazione relativa ai beni ammortizzabili e ai beni immobili sottoposti al c.d. "periodo di osservazione". L'importo complessivo che ARDISS è tenuta versare per il saldo IVA a debito relativo all'anno 2017 e al ricalcolo della rettifica da versarsi con la dichiarazione IVA 2017, ammonta a complessivi € 586.561,00."

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico Patrimoniale che rappresenta la seconda rilevazione effettuata e che, con quest'anno, viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2018.